



La Santa Sede

DISCORSO DEL SANTO PADRE PAOLO VI AD UN GRUPPO DI LAVORATORI ANZIANI DELL'INDUSTRIA

Giovedì, 5 febbraio 1970

Diletti Figli,

Siamo lietissimi di dedicare stamane un saluto di particolare affetto a voi, che costituite il gruppo dei vincitori dei vari concorsi indetti nello scorso anno dal settimanale «La Gazzetta per i Lavoratori». E ve lo porgiamo di gran cuore, perché il desiderio vostro di includere nel breve soggiorno-premio a Roma l'odierno incontro con l'umile Successore di Pietro, ci reca la consolazione di trovarci, sia pure per pochi momenti, tra una così eletta e ben qualificata rappresentanza del popolo lavoratore.

Grazie, diletti figli, di questo vostro delicato pensiero. Ne profittiamo non soltanto per dire a voi la Nostra parola di elogio e di compiacimento, ma altresì per rivolgere il Nostro plauso più sincero a coloro che hanno promosso le gare a cui voi avete partecipato, e che veramente possono ascrivere tra le iniziative più opportune per elevare il clima spirituale e culturale dei lavoratori e valorizzare sempre più il loro apporto allo sviluppo delle aziende.

Ma ci piace cogliere un altro consolantissimo significato da questo vostro incontro con Noi. La vostra presenza, diletti figli, ci dice che voi siete qui venuti per rendere omaggio al Papa, per testimoniare la vostra fedeltà a Cristo e alla Chiesa, e per partire da questa udienza rinfrancati nel proposito di forte e sincera vita cristiana. Viaggio-premio adunque, il vostro, ma anche viaggio di fede. Lasciate allora che rivolgiamo a voi la raccomandazione di amare sempre più questo incomparabile tesoro, di custodirlo gelosamente, e soprattutto di irradiarne la forza salutare intorno a voi. Ne ha bisogno in particolar modo il mondo del lavoro, percorso da tanti fermenti pericolosi e così pieno di pregiudizi nei confronti della Chiesa. Siate quindi di esempio e di guida a tanti vostri fratelli che hanno bisogno di luce, ed aiutateli a comprendere che la Chiesa è vicina ai lavoratori, li ama e partecipa alle loro ansie e alle loro legittime aspirazioni per la costruzione di un mondo più umano, più giusto, più degno dei figli di Dio. In tal modo voi avrete offerto alla società un prezioso contributo di sanità morale. Avrete professato a Cristo una testimonianza di inestimabile valore.

Avrete meritato che la Chiesa guardi a voi come a figli fedeli e generosi, quali essa richiede in un periodo così travagliato della sua storia.

Con questi voti e con effusione di cuore Noi impartiamo a tutti voi qui presenti, ai vostri dirigenti e a tutte le vostre famiglie la propiziatrice Apostolica Benedizione.